

Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari

L'importo relativo all'acquisto titoli, conferimenti al patrimonio di altri enti, sottoscrizioni ed acquisto di partecipazioni azionarie è pari a € 3.997.200. Tale valore è relativo all'acquisto di titoli del debito pubblico scaduti nell'anno per un importo nominale di € 4.000.000, con l'obiettivo di mantenere nell'importo complessivo di € 744.000.000 il plafond dei titoli di Stato.

Per la voce "Partecipazione a Fondi Immobiliari" l'importo impegnato è pari a € 458.800.000 ed è riferito alla realizzazione degli investimenti in forma indiretta dei fondi disponibili dell'Istituto.

Concessione di crediti ed anticipazioni

La voce "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" è pari a € 25.194.864 corrispondente alle domande di mutuo da parte dei dipendenti.

Le risorse utilizzate per la concessione di prestiti contro cessione stipendio al personale ammontano a € 21.050.876.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

La tipologia di spesa in esame riguarda gli oneri per il pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, e la corresponsione delle indennità di quiescenza per il personale collocato a riposo.

Complessivamente l'importo è pari a € 46.356.585, così ripartito:

- € 28.921.944 per le indennità di quiescenza corrisposte al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e per i cessati dell'anno precedente che, ai sensi del decreto legge n. 79 del 1997, percepiscono il trattamento di fine rapporto oltre sei mesi dalla data di cessazione;
- 17.434.641 per le rendite ex Regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 1948 non più alimentato da "nuovi ingressi" e quindi in progressiva diminuzione in termini numerici di titolari di rendita.

Estinzione di debiti diversi

L'importo di competenza e di cassa, pari a € 874.278, concerne la restituzione dei depositi cauzionali.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 104.135.799 e si riferiscono, in massima parte, alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma nonché alle trattenute relative all'attività patrimoniale dell'Istituto.

MISSIONE 5 - Ricerca

La Missione "Ricerca" racchiude al suo interno l'attività riferita al Piano Triennale per le Attività di Ricerca (PAR) e, a partire dal preventivo 2014, anche le voci finanziarie che nei precedenti esercizi erano classificate nell'ambito della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", relativamente al programma "Prestazioni istituzionali di certificazioni e verifica", riferita al Piano per l'Innovazione Tecnologica (PIT).

Il Piano triennale per le attività di ricerca è sviluppato in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle strategie individuate dall'OMS nell'ambito OSH, integrati dalle risultanze dello studio dell'Istituto sull'identificazione delle priorità di ricerca e trasferibilità in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Piano di Attività 2013-2015 è stato predisposto dai Dipartimenti Scientifici del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica sulla base delle "Linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e di innovazione tecnologica" definite dal CIV con delibera n.10 del 1° agosto 2012.

Detto piano, articolato in n. 36 Programmi di Ricerca e n. 210 Linee di Ricerca, è stato

approvato dal CIV con delibera n. 20 del 28 dicembre 2012, successivamente integrata con delibera 3 del 27 febbraio 2013.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 04 dicembre 2002 n. 303, il Piano Triennale della Ricerca è stato inviato per l'approvazione al Ministero della Salute e per i pareri di competenza ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione. L'iter di approvazione si è concluso il 29 agosto 2014, con nota inviata dal Ministero Salute. A seguito di detta approvazione è stato possibile dare impulso alle attività di Ricerca, riattivando le iniziative che, nelle more, era stato necessario sospendere.

* * *

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE RICERCA - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		70
	Entrate contributive	-
	Entrate da trasferimenti	50
	Altre entrate	19
	Entrate in conto capitale	1
Spese		102
	Funzionamento	67
	Interventi	1
	Altre spese correnti	-
	Investimenti in conto capitale	23
	Partite di giro	11

ENTRATE

Entrate da trasferimenti

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato per il 2014 sono risultate pari a € 49.774.222, in base a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 dicembre 2013 "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016".

Altre entrate

Le entrate proprie del settore Ricerca per servizi resi a terzi a pagamento si articolano nelle seguenti tipologie:

- entrate per attività omologative;
- entrate per attività di certificazione;
- entrate per attività di consulenza/assistenza alle imprese;
- entrate per prestazioni di laboratorio;
- entrate per attività di formazione.

Le prestazioni erogate per servizi omologativi/certificativi sono corrisposte in via anticipata dall'utenza o fatturate posticipatamente (servizi PED, TPED, ATEX, formazione e

consulenza) in base al decreto “tariffe - ISPESL” del 7 luglio 2005 e al Decreto Dirigenziale 23 novembre 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico (Tariffe per le attività di verifica periodica delle attrezzature di lavoro di cui all’allegato VII del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni).

Le somme complessivamente accertate per tali servizi sono state pari a € 19.452.936, a fronte di una previsione iniziale di € 26.218.000. La maggior parte di tale importo (€ 18.793.317) è relativa ad accertamenti, totalmente incassati, concernenti l’attività istituzionale omologativa. La restante attività di prestazione di servizi a terzi di tipo cosiddetto “commerciale”, ha generato accertamenti per € 659.619, di cui oltre il 90% per certificazione PED, prevista da norme comunitarie, a fronte di una previsione di € 2.068.000.

Per quanto riguarda le attività dell’Organismo Notificato INAIL, svolte in regime di concorrenza, si è risentito della crisi economica in atto. Oltre a questo, ha influito in termini fortemente negativi la revoca della notifica relativa alla Direttiva TPED avvenuta durante l’anno 2014, che ha causato una riduzione del portafoglio clienti su tale attività.

In sintesi, il grafico esprime la composizione delle entrate sopra descritte.

ENTRATE PROPRIE PER LA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Anno 2014



Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti in conto capitale attengono principalmente al sostegno delle attività di ricerca.

Le entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti dallo Stato, per l’anno 2014, sono pari a € 7.230 e si riferiscono all’attribuzione del 5 x 1000 relativo al 2012.

Le entrate per trasferimenti da altri Enti nazionali ed esteri, pari a € 1.028.178, si riferiscono a rapporti di collaborazione con il Ministero della Salute e con altri Enti, Amministrazioni e Associazioni e sono relative ad accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione, vincolate a specifiche attività di ricerca.

Va evidenziato anche per l’anno 2014 il mancato trasferimento della quota parte dell’1% del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento dell’attività di ricerca corrente del Piano Triennale di attività (art. 12, comma 2 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4 della legge n. 351/2003). Le relative attività sono state svolte avvalendosi dei fondi derivanti da entrate proprie.

Gli accertamenti di € 1.028.178 sono relativi:

- al finanziamento da parte del Ministero della salute - Centro nazionale per la preven-

zione e il controllo delle malattie - per specifici accordi di collaborazione - CCM (€ 955.746);

- ad altre entrate da Enti diversi dal Ministero della Salute (€ 72.432).

SPESE

Programma 5.1 - attività per la ricerca

Gli obiettivi strategici dell'Istituto per il triennio di riferimento, fissano, per lo svolgimento delle attività di ricerca, uno stanziamento, in rapporto al gettito 2012, pari al 4 per mille nel 2014, 4 per mille nel 2015, 4 per mille nel 2016, ad integrazione dei trasferimenti statali a copertura delle spese di funzionamento.

Allo scopo di garantire la continuità dell'attività istituzionale di ricerca, i Dipartimenti, già nel corso del 2014, nelle more dell'approvazione definitiva del PAR da parte dei Ministeri vigilanti, così come da delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza, hanno dato avvio a tutte quelle fasi procedurali endogene e propedeutiche alle attività progettuali programmate.

In tal senso, sulla base di quanto realizzato nel 2014 ed a seguito dell'approvazione del PAR da parte del Ministero della Salute, comunicata, come detto, con nota del 29 agosto 2014, è stata realizzata la prosecuzione delle attività programmate al fine di dare attuazione al Piano medesimo, in relazione al tempo residuo di validità del PAR.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 16.297.514 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi** ammonta a € 14.411.928 e si riferisce, tra l'altro, a:

- per € 14.319.268, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa.
- per € 92.660, alle erogazioni di borse di studio per la ricerca.

Interventi

Per questa voce si evidenzia solamente l'impegno di spesa relativo ai compensi per i medici a capitolato, pari a € 19.380.

Altre spese correnti

Sono state sostenute spese giudiziali per un importo complessivo pari a € 6.176.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale, pari a € 18.747.305, sono riferite a investimenti nella ricerca e comprendono anche i compensi destinati al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa destinato all'attuazione dei singoli progetti. Negli investimenti per la ricerca sono incluse anche le spese per attività di ricerca finalizzata, finanziata dal Ministero della Salute e cofinanziata dall'Istituto.

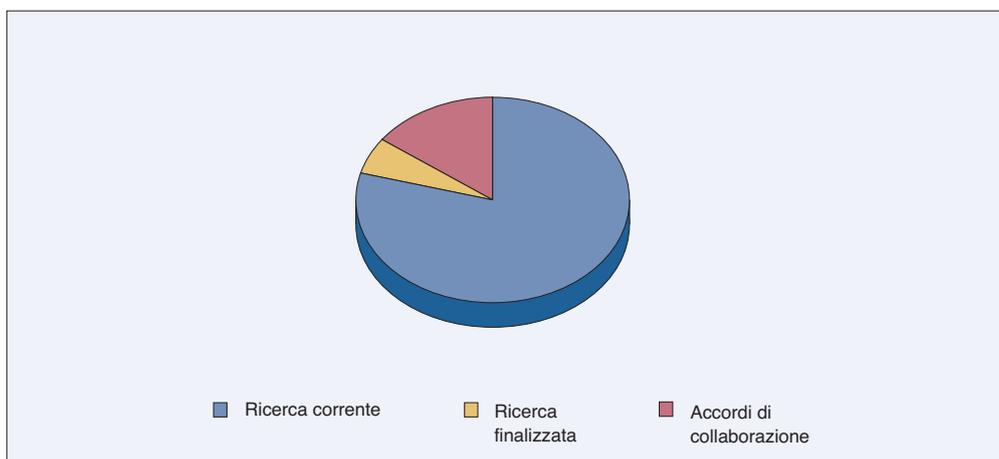
L'importo totale è pertanto composto da spese per:

- attività di ricerca corrente;
- attività di ricerca finalizzata;
- accordi di collaborazione con il Ministero della Salute;
- accordi, convenzioni e contratti con amministrazioni, istituti, assicurazioni.

Nel dettaglio, sono state contabilizzate spese per acquisti ed attrezzature, macchinari ed automezzi destinati alla ricerca per la sicurezza sul lavoro, per un importo totale di € 1.854.689; inoltre, sono state registrate spese per manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, per un importo di € 78.888, per acquisto di strumenti informatici e per acquisto degli immobili destinati ad uffici per un importo di € 8.976.061.

In sintesi, il grafico esprime la ripartizione della spesa relativa alla ricerca

RICERCA
Anno 2014



Partite di giro

Le partite di giro pari a 2.045.986 e si riferiscono in particolare alle trattenute al personale impiegato nelle attività di programma

Programma 5.2 - Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.

Le attività di certificazione e verifica sono svolte dalle Unità Operative Territoriali del Settore Ricerca, Certificazione e Verifica (n. 36 UOT dislocate sul territorio nazionale), coordinati dal Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti, Prodotti e Insediamenti Antropici. Tali Strutture svolgono, oltre alle attività di ricerca, formazione, informazione e consulenza alla Pubblica amministrazione ed ai privati, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attività di omologazione/certificazione nel campo della costruzione di apparecchi, macchine e componenti nonché attività di omologazione per primi e nuovi impianti, nei casi previsti dalle disposizioni di legge. Le funzioni delle Unità Operative Territoriali, coordinate dal livello centrale, si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la Direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive), Direttiva 99/36/CE (TPED) e 94/9/CE (ATEX).

Le attività si esplicano anche attraverso le competenze di Organismo Notificato per la direttiva 97/23/CE (PED - Pressure Equipment Directive) afferenti alla suddetta categoria.

Funzionamento

L'importo delle spese per il **personale** in attività di servizio ammonta a € 21.720.749 e si riferisce alle spese per gli stipendi e gli assegni familiari, per il trattamento economico accessorio, lo straordinario, i progetti speciali, gli oneri previdenziali ed assistenziali, le missioni, e gli altri oneri relativi al personale impiegato nelle attività rientranti nel programma in esame.

L'importo delle spese per **acquisto di beni e servizi**, pari a € 14.469.532, si riferisce tra l'altro:

- per € 9.606.714, a tutte le spese derivanti dalle utenze e dai contratti di somministrazione, alle spese relative all'informatica, per l'acquisto di libri, giornali e pubblicazioni, alle spese postali e telefoniche, per pubblicità, per la partecipazione a convegni, congressi e manifestazioni e a tutte quelle spese sostenute per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- per € 4.862.818, alle spese per attività di controllo, certificazione e verifica. Su tale voce sono imputati gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che attongono al Piano di Innovazione tecnologica (P.I.T.), essenziali a garantire la piena continuità di tutte le attività istituzionali del Settore Ricerca.

Interventi

La spesa relativa alle prestazioni dirette è riferita esclusivamente alle uscite derivanti dalla restituzione delle entrate per servizi di certificazione, verifica, consulenza tecnica ed altre entrate tipiche della gestione del Settore Ricerca. Il totale degli impegni ammonta a € 557.794, al pari della gestione di cassa. In tale categoria trovano collocazione le somme da restituire per importi non dovuti, versati indebitamente o duplicati, da parte di utenti, per servizi resi a pagamento dall'Istituto. In tale voce trovano collocazione anche gli importi relativi alle attività di rimborso per prestazioni omologative non effettuate, per prestazioni di cui all'art. 71 del decreto legislativo n. 81/2008, nonché alle liquidazione di fatture a soggetti abilitati per prestazioni rese, sempre ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo n. 81/2008, commi 12 e 13 (prime verifiche periodiche D.M. 11/04/2011).

Altre spese correnti

Le altre spese correnti ammontano a € 61.368 e si riferiscono a quota parte delle spese legali, giudiziali e per arbitraggi.

Investimenti in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano a € 4.725.029 e si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli immobili strumentali, agli strumenti informatici e agli immobili destinati ad uffici.

Partite di giro

Le partite di giro sono pari a € 9.237.515, e si riferiscono, in massima parte, alle tratte tenute al personale impiegato nelle attività di programma.

ENTRATE per “Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie missioni”

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro:

FINANZIAMENTI NON DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI ALLE VARIE MISSIONI - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		1.073
	Entrate correnti	137
	Entrate in conto capitale	117
	Entrate per partite di giro	819

Entrate correnti

Nel complesso le entrate correnti ammontano a € 136.816.690.

Tra le poste della categoria in esame, vanno evidenziate le seguenti voci:

- € 2.327.147 per reintegro dei costi del Casellario Centrale Infortuni che accoglie le entrate del Casellario connesse al servizio di raccolta ed elaborazione dati e di informazione, fornito agli utenti (INAIL e imprese di assicurazione), oltreché le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 18 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38;
- € 31.837.654 relativi agli interessi e altri proventi dei titoli a reddito fisso e € 2.533.333 per proventi sui titoli azionari ed alle partecipazioni dell'Istituto;
- € 13.335.646 per interessi ed altri proventi dei mutui;
- € 4.795.160 per entrate derivanti da interessi su conti correnti bancari. Tale importo è stato condizionato dai seguenti elementi, anche a seguito dell'attivazione - a partire dal 1° luglio 2014 - della nuova Convenzione del servizio di cassa generale:
 - valore del tasso Euribor (che si ripercuote sul tasso che remunera le liquidità sui conti correnti dell'Istituto Cassiere pari al 92% dell'Euribor ad un mese fino al 30 giugno 2014 e, dal 1° luglio 2014, al tasso creditore Euribor a 3 mesi + 1,58%);
 - andamento degli interessi sul conto fruttifero dell'Istituto n. 20357 presso la Tesoreria Centrale dello Stato (ad un tasso dell'1,56%);
 - € 6.979.830 riferiti al recupero delle spese sostenute per la gestione immobiliare; € 2.725.927 e € 8.680.748 per quelle sostenute per il personale;
 - € 10.821 per entrate dalla vendita di pubblicazioni dell'Istituto.

Per quanto concerne i **proventi per la gestione patrimoniale**, nei quali confluiscono essenzialmente le entrate per canoni di locazione degli immobili INAIL concessi in locazione a terzi, l'accertamento relativo all'anno 2014 è pari a € 61.485.400.

Tale dato registra un decremento sia rispetto al dato relativo al 2013, quale conseguenza, soprattutto, degli interventi normativi sopra richiamati, finalizzati al contenimento delle spese pubbliche da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Per il 2014, se da un lato gli acquisti per investimenti a reddito hanno comportato un incremento dei canoni di locazione, dall'altro le politiche finalizzate al risparmio della spesa pubblica per canoni di locazione pagati da Pubbliche Amministrazioni si sono mosse in senso inverso. Come sopra detto, infatti, gli immobili di proprietà dell'Istituto sono locati maggiormente a Pubbliche Amministrazioni e, in tale ambito, la normativa introdotta dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ha comportato una riduzione complessiva dei relativi canoni di locazione.

Inoltre, l'applicazione della normativa volta alla razionalizzazione degli spazi ha indotto i soggetti pubblici a ridurre gli spazi in locazione e, in taluni casi, a recedere dai con-

tratti con brevissimi termini di preavviso, come consentito dall'art. 2 bis del decreto legge n. 120/2013, convertito dalla legge 13 dicembre 2013, n. 137).

Sul versante delle morosità, nel 2014 si è registrata una complessiva flessione che, tenuto conto dello stato di crisi economica in atto, appare significativa. Complessivamente si è passati da 100,65 milioni di euro a 97,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (importo comprensivo dei residui dell'ex gestione IPSEMA). Peraltro, l'analisi di dettaglio evidenzia un aumento dell'ammontare delle sofferenze verso privati, nel periodo di riferimento, dai 57,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ai 58,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014, in parte compensato da un lieve miglioramento delle sofferenze verso le pubbliche amministrazioni, passate dai 40,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ai 39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Dopo l'invio, nel dicembre 2013, di lettere di diffida per un importo pari a circa 11 milioni di euro, riferite a crediti relativi agli anni dal 2009 al 2012 compreso, nel mese di maggio 2014 è stata attivata una rilevazione nazionale dei crediti maturati nell'anno 2013, seguita da un invio massivo di lettere di diffida e costituzione in mora, finalizzate ad ottenere il pagamento degli importi non versati e, comunque, ad interrompere la prescrizione. In totale sono state inviate n. 263 lettere di diffida per il versamento di somme non pagate pari a circa 8,35 milioni di euro.

Il **rendimento lordo della gestione immobiliare** per l'anno 2014 è stato pari al 3,65% rispetto al 4,24% dell'anno 2013.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2014, è stata pari all'1,36% rispetto al rendimento dell'1,70% registrato nell'anno 2013.

La redditività è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2014 mantengono una redditività accettabile, tenuto conto della situazione generale del mercato immobiliare. La flessione rispetto al 2013 è motivata, oltre che dall'abbattimento dei canoni delle Pubbliche Amministrazioni, di cui si è detto in precedenza, anche da un accertamento "una tantum" caricato nella gestione 2013 di canoni relativi agli anni pregressi dell'immobile di Castelnuovo di Porto.

Entrate in conto capitale

Nel complesso si registrano entrate in conto capitale per € 116.620.665, tra le quali risultano di particolare rilievo:

- l'alienazione di immobili per € 49.057.569 derivanti dalla vendita degli immobili INAIL retrocessi all'Istituto in base all'art. 43 bis, legge n. 14/2009;
- il realizzo di valori mobiliari per € 4.168.153, riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2014;
- la riscossione di crediti che ammontano a € 58.805.127, di cui € 32.596.186 relativi alle restituzioni delle quote capitale dei mutui, € 17.457.642 riferiti alle riscossioni dei prestiti ai dipendenti, € 8.751.299 per riscossioni crediti diversi;
- l'assunzione di altri debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo di quiescenza e agli introiti per costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuate da terzi per € 4.589.816.

Entrate per partite di giro

Nel complesso si registrano entrate per partite di giro per € 818.664.330.

Tra le poste di maggior rilievo presenti nella categoria in esame vanno evidenziate le seguenti voci che per comodità descrittiva vengono raggruppate:

- € 122.867.979 riferiti: all'addizionale ex art. 181 T.U. (€ 31.202.133), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€ 32.378.220) ed ai riversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 59.287.626);
- € 218.568.702 riferiti alla "gestione per conto" secondo le cui modalità è demandata

all'Istituto l'assicurazione antinfortunistica per i dipendenti delle Amministrazioni statali nella ricorrenza delle ipotesi di cui agli artt. 127 e 128 del T.U. Nel dettaglio, per questo tipo di prestazioni sono stati contabilizzati € 179.609.200 e € 38.433.770 rispettivamente per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato". Per le prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali si registra l'importo di € 217.840, mentre per le rendite corrisposte per conto di Istituti esteri € 307.892;

- € 89.322.772 per riscossione di poste istituzionali, comprensive dell'erogazione a carico dello Stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro (legge n.296/2006, art. 1, comma 1187, e successive modifiche ed integrazioni);
- € 46.122.342 riferite al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, € 28.115.327 per le riscossioni da riversare all'Erario, € 7.123.636 per trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale e € 4.588.576 per trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale;
- € 234.679.656 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale ed € 4.327.930 alle riscossioni per IVA.

LE SPESE "TRASVERSALI"

Come illustrato in premessa, ai fini della rappresentazione delle politiche di spesa si è tenuto conto della classificazione del bilancio per missioni e programmi.

Tuttavia, in relazione alla trasversalità che caratterizza taluni ambiti di spesa, di seguito si rappresentano gli aspetti salienti relativi alle politiche del personale - inclusa la formazione -, all'acquisto di beni e servizi, alla comunicazione e alle attività relative allo sviluppo informatico e delle telecomunicazioni.

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Il patrimonio delle risorse umane dell'INAIL risulta quantificato, al 31 dicembre 2014, in 9.357 unità di personale a contratto di pubblico impiego, di cui n. 8.687 del Comparto EPNE e n. 670 del Comparto della Ricerca, cui si aggiungono n. 439 incarichi di Co.Co.Co. del Settore Ricerca per lo svolgimento delle attività di cui al Piano triennale della Ricerca 2013-2015 (n. 197 unità - delibera Presidenziale n. 157/2012), al Piano di Innovazione Tecnologica 2013-2015 (n. 227 unità - delibera Presidenziale n. 158/2012) ed alla realizzazione di Progetti Finalizzati (n. 15 unità). Inoltre, si rilevano n. 33 dipendenti con contratto privatistico "grafici", n.190 con contratto "metalmeccanici", n. 2 con contratto "portieri". A ciò si aggiungono n. 935 medici specialisti ambulatoriali con rapporti d'opera professionale.

L'evoluzione della forza evidenzia una contrazione del personale EPNE del 2,23% rispetto all'anno 2013 (pari a 198 unità). Tale riduzione ha riguardato tutte le categorie di dipendenti, nelle seguenti misure: 4,02% per i dirigenti, 0,39% per i medici, 2,31% per il personale delle Aree, 1,33% per i professionisti. Parimenti in flessione risulta la forza del Settore Ricerca, con una contrazione complessiva di 1,03% (n. 7 unità).

La diminuzione del personale in servizio deriva dagli effetti delle disposizioni di legge volte al contenimento della spesa pubblica, che si concretizzano, per quanto riguarda le assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni, sia in una sistematica limitazione del turnover - fissata nell'ultimo quinquennio al 20% delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente - sia con diversi, ripetuti, interventi di riduzione delle dotazioni organiche degli enti, di cui gli ultimi due, rispettivamente, nella misura del 10% (decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011) e del 20% per il personale dirigenziale nonché del 10% per quello non dirigenziale (decreto legge n.95/2012, convertito dalla legge n.135/2012).

In attuazione di tale ultima normativa, con il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 sono state rideterminate, in riduzione, le dotazioni organiche dell'Istituto, fatta salva l'esclusione ex lege dei Ricercatori e Tecnologi (livelli I-III) del Settore Ricerca nonché delle "professionalità sanitarie" del comparto EPNE (medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, radiologi).

Per il comparto EPNE, in particolare, ad eccezione delle professionalità sopra richiamate, a seguito dei tagli effettuati si sono create situazioni di soprannumerarietà in fase di riassorbimento che hanno impedito, a norma di legge, nuove assunzioni.

In virtù della suindicata esclusione di legge ed in considerazione della forte carenza delle suddette tipologie di personale, nel 2014 è stato possibile assumere, previa autorizzazione, complessive 42 unità (10 dirigenti medici I liv., 2 dirigenti medici II liv., 14 assistenti sociali e 16 fisioterapisti), mentre ulteriori 14 risorse sono state acquisite in mobilità ex art.30 del decreto legislativo n. 165/01 e successive modificazioni. Allo stato, sono in corso di attuazione ulteriori assunzioni (16 dirigenti medici II livello e 4 assistenti sociali), a completamento di quelle autorizzate;

È stata, infine, inoltrata ai competenti Dicasteri la richiesta di autorizzazione ad assumere 58 professionalità sanitarie, nonché a bandire procedure concorsuali per il reclutamento di 7 dirigenti, 5 medici fisiatri I liv. e 4 professionisti legali.

Relativamente al Settore Ricerca, acquisito dai Ministeri vigilanti il parere favorevole alla rimodulazione delle assunzioni autorizzate per l'anno 2009 con apposito DPCM nei confronti dell'allora ISPEL, si è proceduto all'assunzione di n.2 dirigenti di ricerca, n.11 ricercatori, n.3 tecnologi e n.2 CTER. Ad oggi sono in corso le ultime acquisizioni a completamento di quelle autorizzate.

Sul versante interno, nell'anno 2014, si è proceduto all'espletamento della procedura di selezione per titoli professionali e di servizio a n. 7 posti di I livello e n. 34 posti di II livello differenziato di professionalità, con decorrenza 1° gennaio 2009, per i professionisti del ramo tecnico area "accertamento rischi e prevenzione".

Per quanto riguarda la spesa per il personale in attività di servizio, si evidenzia una significativa riduzione rispetto all'anno precedente di circa il 12%.

Tale riduzione, sebbene scaturisca in gran parte dal picco di spesa verificatosi nel 2013 a seguito della corresponsione delle differenze stipendiali arretrate relative alla definizione delle procedure concorsuali per l'attribuzione del livello economico superiore, è connessa, per la parte residuale, al progressivo decremento del numero di personale in servizio e al blocco dei rinnovi contrattuali imposti, entrambi, dalle recenti norme di contenimento della spesa pubblica.

Con riferimento alla **Formazione**, nel corso del 2014, l'offerta è stata caratterizzata da iniziative collettive, definite dalla formazione interna, su differenti filoni ed è stata rivolta, in via prevalente:

- al rafforzamento delle competenze tecniche delle figure professionali presenti nel sistema di produzione aziendale;
- all'addestramento professionale e all'integrazione delle risorse a seguito dei cambiamenti organizzativi o dell'attuazione del nuovo modello organizzativo;
- all'aggiornamento professionale delle risorse soggette all'obbligo formativo (personale sanitario, professionisti e personale per il quale è richiesta normativamente specifica formazione).

Le iniziative formative hanno riguardato essenzialmente le competenze tecniche; sia la Formazione centrale, sia la Formazione territoriale hanno lavorato per rafforzare il *know how* tipico dei diversi mestieri afferenti l'area Assicurativa, Sanitaria e della Ricerca.

Nel corso del 2014 l'offerta formativa di maggior rilievo - almeno a livello centrale - è stata costituita dalla formazione obbligatoria, in particolare quella in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

L'accentramento dell'offerta formativa obbligatoria presso le Consulenze centrali e l'Avvocatura Generale, nonché la conferma delle linee di indirizzo della formazione ex art. 87 del CCNL 2002/2005, che ha limitato la partecipazione ad un solo corso specialistico per i professionisti, ha consentito di ridurre la formazione a calendario. Oltre a ciò, la maggiore articolazione dell'offerta formativa per il personale sanitario, gestita attraverso il Provider, ha indotto una più attenta selezione delle iniziative a calendario a cui far partecipare il personale per il completamento dell'acquisizione dei crediti formativi previsti per l'anno.

In coerenza con l'evoluzione del contesto esterno ed in funzione dei cambiamenti in corso nell'assetto organizzativo dell'Istituto - volti a rendere più efficace ed efficiente il

sistema produttivo, anche ai fini della razionalizzazione della spesa - il nuovo sistema di gestione della formazione ha consentito di perseguire gli obiettivi formativi per l'anno 2014:

- riconvertire per riallocare le risorse liberate a seguito delle azioni di reingegnerizzazione;
- sostenere le risorse nel processo di integrazione;
- rafforzare i portati professionali delle risorse impiegate nel sistema produttivo;
- garantire l'offerta formativa obbligatoria per il personale sanitario, i professionisti e per il personale per il quale specifiche norme prevedono formazione.

L'offerta formativa attuata nel corso del 2014 è aumentata sia per il numero di persone coinvolte (5% circa), sia per numerosità di interventi formativi messi a disposizione (32%), mentre la durata delle iniziative realizzate è stata inferiore a quella degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno sono state introdotte tecnologie innovative utili anche ai fini della gestione dell'e-learning ed è stato attuato l'aggiornamento professionale dei formatori (full time e part time) all'uso della nuova piattaforma e al nuovo modo di progettare formazione a distanza.

Il numero delle risorse coinvolte nelle azioni formative è pari all'81,4% della forza, con una media di 5,7 giornate pro capite, per un numero medio di iniziative pari a 3,6.

Per quanto riguarda la distribuzione della partecipazione alle attività formative per sesso, dai dati statistici elaborati si evince che questa rispecchia la composizione di genere del personale: infatti, il 64% dei partecipanti è di sesso femminile e fruisce del 63% delle gg/u messe a disposizione del personale dell'Istituto.

L'ottimizzazione dei canali di somministrazione delle iniziative formative ha consentito di perseguire il contenimento delle risorse economiche investite in formazione, in coerenza con il decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010.

In particolare, l'utilizzazione delle poste economiche è stata mediamente pari al 63% dell'importo stanziato per l'acquisizione di servizi formativi; anche l'anno in questione è stato caratterizzato dalla prevalenza della risposta formativa interna a sostegno delle competenze tecnico specialistiche.

Per quanto concerne, infine, la spesa ripartita per missioni, le risorse sono state utilizzate prevalentemente per finanziare i programmi formativi a carattere trasversale (Servizi generali e istituzionali), nonché quelli per il personale sanitario (Assistenza sanitaria) in quanto le iniziative a contenuto istituzionale hanno trovato attuazione attraverso gli esperti interni.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2014 è stata assicurata la partecipazione a iniziative di comunicazione volte a sostenere l'immagine e le politiche dell'Ente, anche a sostegno del processo di riorganizzazione conseguente al riposizionamento dell'Istituto nel sistema di Welfare, quale attore primario nell'ambito del sistema integrato della sicurezza.

Le attività di comunicazione istituzionale sono state realizzate, in coerenza con i tagli imposti dalla normativa vigente, attraverso campagne informative. Gli strumenti di comunicazione esterna utilizzati, hanno permesso la massima divulgazione dell'informazione istituzionale relativamente a tutte le funzioni della mission anche attraverso azioni sinergiche con le altre Istituzioni, quali partner attivi delle politiche sociali del welfare.

Le iniziative realizzate si riferiscono alla Campagna Informativa sull'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (realizzazione di tutti i prodotti/servizi relativi alla II fase della campagna avviata a gennaio 2014) e ad iniziative di comunicazione sulla mission dell'Ente

La programmazione delle attività, nel rispetto e nei limiti dei citati, consistenti vincoli economici imposti dalla vigente normativa, hanno riguardato le iniziative di seguito indicate.

Per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione di **eventi esterni**, si evidenziano:

- Giornata Mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro - Parlamentino INAIL. Roma, 28 aprile 2014;

- Evento “Vendor rating it nella PA: l’esperienza dell’INAIL” - Roma, 15 maggio 2014;
- Seminario europeo “Ricerca e prevenzione, riabilitazione e reinserimento professionale: un confronto tra esperienze europee” - Roma, 20 giugno 2014;
- Terza Assemblea Generale di “Italia Camp” - Reggio Emilia, 20/21 giugno 2014;
- Adozione di nuove modalità di comunicazione finalizzata a veicolare attraverso oggetti testimonianza la mission dell’Istituto;
- Giornata della Trasparenza INAIL/INPS 2014 - Roma, 20 novembre 2014;
- Incontro “Da centro di costo a generatore di valore. Un nuovo modello di Governance per l’IT pubblico: il caso INAIL” - Roma, 2 dicembre 2014.

Le attività di Comunicazione Multimediale ed Editoria si sono svolte secondo la programmazione effettuata e, in un’ottica di riduzione dei costi, laddove possibile, è stato favorito l’acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni on line.

Previa formulazione delle proposte da parte delle Strutture competenti per materia, nel 2014 sono state confermate tutte le attività di partecipazione ad Associazioni ed Organismi scientifici pubblici e privati anche di rilevanza internazionale, connesse alle diverse competenze e interessi professionali manifestati dalle Strutture dell’Istituto, secondo quanto determinato annualmente dal Presidente.

INFORMATICA

Il 2014 ha visto l’avvio delle attività necessarie alla digitalizzazione dei servizi, alla realizzazione e gestione delle soluzioni tecnologiche indispensabili per abilitare i cambiamenti e per la predisposizione dell’INAIL come polo di erogazione di servizi IT anche per altre Pubbliche Amministrazioni.

Di seguito si illustrano le principali iniziative IT realizzate, ripercorrendo la struttura dei Programmi declinati nel Piano Strategico IT.

Demand - Digital Front End

Il programma di Front-end Digitale prevede la realizzazione di interventi finalizzati a completare la virtualizzazione del rapporto con gli utenti, qualificando l’INAIL come erogatore di servizi, secondo un modello di PA multicanale, efficiente e trasparente, basato sullo scambio informativo, in modo totalmente virtuale.

È stata avviata la progettazione/realizzazione delle sottoelencate iniziative, con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione dell’utenza, semplificando e migliorando l’accesso alle informazioni fornite e ai servizi offerti anche e soprattutto in modalità self-service:

- reingegnerizzazione del Portale unificato e dei relativi siti tematici (Casellario Centrale Infortuni, Ricerca ecc). Nell’ambito della progettazione del nuovo portale, sono state avviate le attività volte all’evoluzione del motore di ricerca interno e di miglioramento del posizionamento di INAIL sui motori di ricerca esterni (*Search Engine Optimization*);
- costituzione di un Centro di Competenza definito Digital WorkForce che indirizza e verifica, attraverso specifiche linee guida e/o supporto on demand, le scelte progettuali in termini di User Experience, Information Architecture, Accessibilità e Integrazione con il Portale INAIL.it;
- realizzazione della nuova infrastruttura tecnica per l’erogazione dei servizi in mobilità su device di nuova generazione (Tablet e Smartphone). Sono state sviluppate infatti le prime App dedicate agli Ispettori di Vigilanza, per la rilevazione degli infortuni sui luoghi di lavoro, e dedicate agli avvocati INAIL, per la consultazione e l’interazione con il calendario delle udienze;
- progettazione della nuova piattaforma incentrata sulle funzionalità di collaborazione e socializzazione, con l’obiettivo di snellire i processi interni e di aumentare efficacia ed efficienza nelle attività di funzionamento dell’Istituto (ESC Enterprise Social and Collaboration).

Sono state inoltre attivate le seguenti iniziative rispetto agli specifici ambiti di intervento:

- è proseguito il percorso di virtualizzazione e di miglioramento dei servizi per le aziende, intermediari e cittadini, anche in cooperazione applicativa, in particolare con

l'INPS, con cui è stata implementata la soluzione di accesso mediante identità federata, anticipando quanto previsto dall'istituzione dello Spid, il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese;

- è stata completata l'integrazione dei servizi del settore Navigazione nel sistema informativo INAIL, che andranno in produzione nel corso del 2015;
- sono state avviate le attività per l'integrazione delle banche dati e delle procedure applicative del Settore Ricerca;
- nell'ambito del Nuovo Modello Sanitario INAIL, orientato alla tutela globale e integrata del lavoratore, è stato implementato il flusso operativo per l'erogazione e i pagamenti delle prestazioni integrative riabilitative presso le Strutture sanitarie pubbliche e private che hanno sottoscritto apposita Convenzione con le singole Regioni;
- nell'ambito del Contact Center Multicanale INAIL, le attività hanno riguardato il potenziamento, l'affidabilità e la personalizzazione delle piattaforme a disposizione dell'Ente. Nel dettaglio:
 - è stata potenziata l'infrastruttura del CRM;
 - è stata evoluta l'infrastruttura telefonica e CTI;
 - è stata realizzata l'integrazione con il canale Web;
 - è stato "reingegnerizzato" il servizio "INAIL Risponde" in funzione del nuovo modello di classificazione adottato dall'Istituto.

Demand -Information & Analytics

Il Programma strategico di *Information & Analytics* per il triennio 2014-2016 ha come principale obiettivo la piena valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio informativo dell'Istituto, anche integrandolo con fonti esterne, al fine di fornire strumenti informativi e di analisi sia per la fruizione da parte di utenti esterni, sia, sul fronte interno, per lo sviluppo di modelli che migliorino le capacità previsionali, sia nell'area della pianificazione e controllo che nelle aree della prevenzione e del rischio.

Nel corso del 2014 è stato dato un maggiore impulso all'adozione dell'approccio "Enterprise Information Management" in Istituto al fine di armonizzare e coordinare le iniziative finalizzate alla valorizzazione e all'utilizzo del patrimonio informativo.

In tale ottica sono state condotte sperimentazioni ed esperienze su molti degli argomenti inerenti la *Data Governance*. Nella sezione Open Data, è stato implementato il flusso mensile per la pubblicazione dei dati degli infortuni ed è in fase di completamento il nuovo flusso per la pubblicazione dei dataset delle Malattie Professionali. Il nuovo flusso relativo alle Malattie Professionali sarà consultabile anche tramite il linguaggio SPARQL, che consente di estrarre informazioni dalle basi di conoscenza distribuite sul web.

Sono state consolidate, inoltre, le basi per l'adozione di un nuovo approccio al governo dei dati aziendali, formalizzando il Glossario, che consente a chiunque di determinare il significato, la tipologia e il contesto di un termine e dei dati utilizzati dall'Istituto.

Sono stati approfonditi gli aspetti riguardanti l'introduzione delle nuove figure professionali preposte a governare il patrimonio informativo (*Business Data Specialist, Data Scientist*) e sono stati analizzati gli aspetti riguardanti la riprogettazione delle basi dati secondo una visione di insieme, che consideri sia gli attori che gli utenti delle informazioni.

Ai fini dell'attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza), il 2014 ha visto lo sviluppo di una metodologia di individuazione e valutazione dei rischi (rischi di compliance) e di un database dei controlli interni sperimentato su un primo nucleo di Direzioni Centrali.

Le esigenze interne alla base della definizione della metodologia sono:

- prevenzione delle frodi, della corruzione e degli errori operativi;
- sviluppo delle attività del Servizio Ispettorato e Sicurezza;
- compliance.

Tali esigenze hanno permesso di definire come obiettivi delle attività:

- l'individuazione di rischi di diversa natura afferenti alle aree organizzative dell'Istituto;
- la misurazione costante del grado di esposizione ai diversi rischi e la conseguente attribuzione di carattere prioritario alle aree a maggior impatto;

- la definizione, applicazione e verifica di contromisure di mitigazione dei rischi e la costruzione di un meccanismo di verifica e feedback.

Si evidenziano, inoltre:

- il rilascio in esercizio dello Sportello Virtuale per i Lavoratori, sezione del portale che accoglierà tutti i servizi on line rivolti direttamente ai lavoratori infortunati e/o tecnici. I servizi rilasciati nel corso del 2014 permettono la consultazione dei propri dati, dello stato di lavorazione della propria pratica e dei pagamenti relativi a infortuni e rendite. Lo Sportello virtuale permette inoltre la visualizzazione e la stampa della Certificazione Unica per le prestazioni temporanee e le rendite erogate dall'Istituto;
- la realizzazione del flusso operativo per la gestione e l'erogazione delle prestazioni integrative riabilitative, previste dal nuovo modello sanitario INAIL e comprese negli accordi quadro stipulati con le Regioni;
- la realizzazione della prima versione dell'applicazione del cruscotto ISI per il monitoraggio dell'assegnazione degli incentivi INAIL legati ai Bandi ISI, con specifiche funzionalità relative alle aree di analisi "Click Day", "Verifica tecnica e amministrativa" e "Rendicontazione".

Demand - Back End

Il Programma Strategico *Back End* è diretto alla implementazione delle aree applicative strumentali e alla loro coniugazione con le scelte tecnologiche e organizzative afferenti ad altri programmi del medesimo piano.

Nel corso del 2014 l'Istituto ha avviato un percorso progettuale finalizzato alla reingegnerizzazione dei processi di *Back End*. In particolare il 2014 ha rappresentato l'anno di studio e di riprogettazione logica dei processi.

Sono state inizialmente identificate le linee di innovazione, attraverso l'analisi del contesto organizzativo, gestionale e applicativo al fine di rappresentare l'attuale stato dei macroprocessi inerenti le aree *Finance*, Patrimonio e HR con l'obiettivo di fornire anche evidenza dei gap e delle opportunità di miglioramento derivanti dalla costante evoluzione della normativa vigente e dalle innovate esigenze dell'Istituto.

È stata quindi avviata l'attività di redazione di studi di fattibilità, volti a fornire un'analisi comparata della fattibilità, dei rischi, dei costi e dei benefici correlati all'innovazione dei processi e dei sistemi a supporto del Back-End. Tale fase, che verrà completata nel 2015, è propedeutica all'implementazione informatica dei nuovi processi e delle procedure sulle diverse aree.

Innovazione

Le attività indotte dalle innovazioni e implementazioni progettuali richiedono specifiche capacità organizzative, di processo, tecnologiche e professionali. A tale scopo sono state individuate due linee evolutive di intervento:

- Evoluzione organizzativa;
- Evoluzione tecnologica.

Evoluzione organizzativa

Nel corso del 2014 sono state avviate le attività d'impostazione del modello di *governance* della competente Direzione Centrale Organizzazione Digitale, il cui modello organizzativo è stato rivisto profondamente e a tutti i livelli. Funzioni e uffici sono stati ridisegnati predisponendo le Strutture di staff relative alla pianificazione e controllo, organizzazione, architetture, sicurezza e audit e affiancando ad esse i primi comitati di governo.

I relativi processi interni sono stati formalizzati secondo lo standard ITIL.

Nel 2014 è stata svolta l'attività di definizione e messa a regime di un modello di valutazione della qualità delle forniture IT - *IT Vendor Rating*. Con cadenza semestrale, sono stati valutati fino a 15 contratti prioritari e svolti appositi Comitati di Governo per indirizzare i punti di attenzione riscontrati.

Sono stati avviati:

- il progetto di impianto di un sistema descrittivo dell'architettura aziendale ("Enterprise Architecture"), comprensiva dei processi di business, applicazioni, dati e architetture

informatiche a supporto dei servizi, al fine di migliorare ordine ed efficienza gestionale dell'intero sistema informatico;

- il progetto per l'aggiornamento delle "politiche di sicurezza informatica" INAIL.

Al fine di definire una anagrafica di riferimento per tutte le attività, è stata avviata la ridefinizione del Catalogo dei servizi di Business dell'INAIL e della mappa delle applicazioni a loro supporto, principali elementi alla base del Modello di Enterprise Architecture. Di seguito, si richiamano le iniziative più rilevanti intraprese nel 2014:

- evoluzione del sistema di gestione delle autorizzazioni di accesso alla piattaforma digitale INAIL, a garanzia della rispondenza alle normative vigenti (Codice dell'amministrazione digitale, paradigma di federazione con altri enti, quali INPS e Agenzia delle entrate) e a quelle di imminente introduzione (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale);
- ridefinizione ed implementazione di politiche di sicurezza informatica per i vari contesti;
- adeguamento del sistema informatico rispetto al tema della lotta alle frodi, assicurando la tracciatura delle transazioni, introducendo specifici strumenti per la crittografia e proteggendo i documenti riservati con tecnologie di "Data Loss Prevention";
- aggiornamento della discovery del software installato presso l'Istituto e dei conteggi delle licenze installate, in funzione dell'evoluzione del CED.

Nell'ambito del più ampio progetto per lo sviluppo di un sistema in grado di supportare il Management dell'area IT nelle scelte strategiche e gestionali, nel corso del 2014 è stata acquisita una piattaforma software di Business Intelligence a supporto dell'analisi dei dati ed è stato realizzato un prototipo per l'analisi dei costi IT (*IT Accounting*).

Inoltre, la piattaforma informatica (*Clarity*) già individuata e operativa dal 2013 è stata implementata al fine di gestire i programmi e progetti strategici, i contratti IT, il processo di *demand* con i relativi progetti nonché la gestione degli interventi progettuali con la riconduzione ai Programmi e Progetti del Piano Strategico.

Evoluzione tecnologica

L'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, attualmente in esercizio, si rende necessaria per rispondere alle nuove esigenze di digitalizzazione connesse all'attuazione dell'obbligo telematico, alla dematerializzazione, alla richiesta di strumenti di analisi dei dati sempre più massivi e analitici, nonché al supporto alle attività di ricerca.

Il 2014 ha rappresentato l'anno della innovazione tecnologica INAIL attraverso la razionalizzazione dell'infrastruttura, progetto che ha portato al consolidamento e all'ottimizzazione della rete, dei server e degli apparati di memorizzazione.

L'innovazione tecnologica ha riguardato anche l'evoluzione delle infrastrutture applicative, per le quali sono state avviate attività mirate all'adozione dell'Architettura Orientata ai Servizi (SOA), alla standardizzazione delle piattaforme applicative, all'evoluzione dei sistemi di Porta di Dominio (PDD), secondo le direttive AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). L'organizzazione di queste azioni, completamente trasparenti all'utente finale, ha interessato la migrazione della quasi totalità del parco applicativo, con il risultato di poter gestire due sole tipologie di application server, semplificandone e ottimizzandone la gestione.

Nel corso del 2014:

- sono stati redatti gli studi di fattibilità per tutte le aree di intervento del re-engineering applicativo;
- sono state innalzate le versioni di tutte le applicazioni a quelle target;
- sono stati realizzati due progetti pilota: "Adozione dell'Anagrafica Unificata su GRA, GRAI, Cartella Clinica tramite SOA" e "Reengineering Servizi Online Aziende" per verificare la fattibilità dell'adozione della SOA per le applicazioni INAIL;
- è stato avviato il disaccoppiamento tra *Front End* e *Back End* per le applicazioni del mondo *WebSphere*.

Il 2014 è stato inoltre anno di particolare interesse per la gestione della sicurezza. L'evoluzione delle tecnologie antivirus, l'introduzione di strumenti per l'analisi del traffi-

co dati e della navigazione web sono alcuni degli aspetti affrontati a supporto del controllo e del governo del traffico da e verso le reti internet, intranet e infranet.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio delle prestazioni dei sistemi gestiti e della continuità di servizio erogato ai propri utenti, è stata progettata una Control Room che sarà in grado di produrre informazioni per definire le aree di intervento per ottimizzare le performance dei servizi digitali.

Uno degli obiettivi prioritari del richiamato Piano Strategico per l'Informatica è rappresentato dall'allocazione sempre più efficiente delle risorse finanziarie.

Tale obiettivo è stato perseguito anche attraverso l'introduzione di metodologie e strumenti di gestione operativa di progetti, contratti e servizi, con il fine di creare un sistema direzionale di supporto all'efficace governo delle informazioni economico-finanziarie e al controllo puntuale dei processi di pianificazione e consuntivazione della spesa.

Le azioni poste in essere si stanno dimostrando idonee al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle politiche di *spending review*, con la contrazione delle spese correnti a favore di quelle che riguardano gli investimenti.

Per realizzare gli interventi descritti nelle pagine precedenti, la spesa complessiva nel 2014 è stata pari a 202 milioni di euro, con una sostanziale corrispondenza alla previsione dei fabbisogni finanziari individuata nel Piano Strategico per l'Informatica 2014-2016.

Nel dettaglio la spesa ha riguardato:

- gli investimenti per l'acquisto, l'evoluzione o l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete, del patrimonio applicativo costituito da software di base e d'ambiente, procedure e servizi, ecc.;
- il costo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, necessari per garantire il funzionamento e l'efficienza delle infrastrutture e, più in generale, dei servizi informativi stessi, attraverso la conduzione dei sistemi, l'assistenza sistemistica, il supporto all'utenza e alla manutenzione, i servizi di backup, la posta elettronica, il monitoraggio di sistemi, servizi e contratti, la profilazione e la sicurezza, l'help-desk, i servizi redazionali, la gestione delle banche dati ecc.;
- le spese per i servizi telefonici e la trasmissione dati, i servizi di call center, quelle per i sistemi di monitoraggio delle spese telefoniche e la manutenzione dei centralini;
- le spese per i servizi postali: spedizione e servizi di trattamento, elaborazione e stampa.